

Bologna 26/05/2019

Past Sandro Lauricelli

TEMPO DI UPGRADE :

IL FUOCO

*Ci sono tre cose che non si saziano mai,
anzi quattro non dicono mai: «Basta!».*

*Lo Sceol, il grembo sterile, la terra che non si sazia di acqua
e il fuoco che non dice mai: «Basta!».*

(PROVERBI 30:15-16)

1 RE 18:27-38 27 A mezzogiorno Elia incominciò a beffarsi di loro e a dire: «Gridate più forte perché egli è dio; forse sta meditando o è indaffarato o è in viaggio, o magari si è addormentato e dev'essere svegliato». 28 Così essi si misero a gridare più forte e a farsi incisioni con spade e lance secondo le loro usanze finché grondavano sangue. 29 Passato mezzogiorno, essi profetizzarono fino al tempo di offrire l'oblazione; ma non si udì alcuna voce, nessuno rispose e nessuno diede loro retta. 30 Allora Elia disse a tutto il popolo: «Avvicinatevi a me!». Così tutto il popolo si avvicinò a lui, ed egli restaurò l'altare dell'Eterno che era stato demolito. 31 Poi Elia prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figli di Giacobbe, al quale l'Eterno aveva detto: «Il tuo nome sarà Israele». 32 Con le pietre edificò un altare al nome dell'Eterno e fece intorno all'altare un fosso della capacità di due misure di grano. 33 Poi vi sistemò la legna, fece a pezzi il torello e lo pose sopra la legna. E disse: «Riempite quattro brocche d'acqua e versatela sull'olocausto e sulla legna». 34 Di nuovo disse: «Fatelo una seconda volta». Ed essi lo fecero una seconda volta. Egli disse ancora: «Fatelo per la terza volta». Ed essi lo fecero per la terza volta. 35 L'acqua scorreva attorno all'altare ed egli riempì d'acqua anche il fosso. 36 All'ora in cui si offriva l'oblazione, il profeta Elia si avvicinò e disse: «O Eterno, DIO di Abrahamo, d'Isacco e d'Israele, fa' che oggi si sappia che tu sei DIO in Israele, che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose per tuo comando. 37 Rispondimi, o Eterno, rispondimi, affinché questo popolo riconosca che tu, o Eterno, sei DIO, e che hai fatto ritornare i loro cuori a te». 38 Allora cadde il fuoco dell'Eterno e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la polvere, e prosciugò l'acqua che era nel fosso.

La figura del fuoco ha un significato molto forte all'interno della Parola di Dio. Vediamo il significato che ricopre il fuoco nell'Antico Testamento:

- 1) La presenza di Dio. Ciò che bisogna mettere sempre al primo posto è la presenza di Dio. Nell'episodio che abbiamo letto, il fuoco viene associato alla presenza di Dio e vediamo che Elia, prima di invocare l'Eterno, ripristina l'altare.
- 2) La manifestazione della potenza di Dio.
- 3) La guida di Dio. **SALMO 78:14 Di giorno li condusse con la nuvola e tutta la notte con una luce di fuoco.**
- 4) La purificazione. Ogni sacrificio che veniva dedicato a Dio, doveva passare per il fuoco e questo ha a che fare con la purificazione.

Vediamo adesso cosa rappresenta il fuoco nel **Nuovo Testamento**.

Nel Nuovo Testamento vediamo due tipi di fuoco:

- Il fuoco da spegnere. **EFESI 6:16 soprattutto prendendo lo scudo della fede, con il quale potete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno**. Esistono dei dardi infuocati che arrivano dal maligno e che mirano alla nostra mente. Essi sono tanti e arrivano ogni giorno. Essere in Cristo infatti non significa non ricevere più questi attacchi, ma significa possedere l'armatura che ci permetterà di spegnerli. Non è un'impresa facile. Anche un cristiano infatti può permettere ad un dardo infuocato di attecchire nella propria mente e di dare luogo ad un incendio nella propria vita.

Il bersaglio dei dardi provenienti dal maligno è la nostra **mente** perché mira ai pensieri. Il nemico sa che la qualità dei nostri pensieri determinerà la qualità della nostra vita. Infatti il vero pericolo arriva, non quando il dardo si ferma alla mente, ma quando quel pensiero scende nel cuore e diventa confessione con la bocca. Quando accade questo, probabilmente non abbiamo spento il dardo infuocato, ma lo abbiamo alimentato soffiando su quel fuocherello. **GIACOMO 3:5 Così anche la lingua è un piccolo membro, ma si vanta di grandi cose. Considerate come un piccolo fuoco incendi una grande foresta!**

2 CORINZI 10:5 affinché distruggiamo le argomentazioni ed ogni altezza che si eleva contro la conoscenza di Dio e rendiamo sottomesso ogni pensiero all'ubbidienza di Cristo. L'ubbidienza di Cristo è l'estintore spirituale di tutti i dardi provenienti dal nemico. Un vero cristiano deve essere pronto a spegnere questi dardi infuocati per impedire che un piccolo fuocherello possa incendiare un'intera foresta.

- Il fuoco da accendere. **LUCA 24:13-32 13 In quello stesso giorno, due di loro se ne andavano verso un villaggio, di nome Emmaus, distante sessanta stadi da Gerusalemme. 14 Ed essi parlavano tra loro di tutto quello che era accaduto. 15 Or avvenne che, mentre parlavano e discorrevano insieme, Gesù stesso si accostò e si mise a camminare con loro. 16 Ma i loro occhi erano impediti dal riconoscerlo. 17 Egli disse loro: «Che discorsi sono questi che vi scambiate l'un l'altro, camminando? E perché siete mesti?». 18 E uno di loro, di nome Cleopa, rispondendo, gli disse: «Sei tu l'unico forestiero in Gerusalemme, che non conosca le cose che vi sono accadute in questi giorni?». 19 Ed egli disse loro: «Quali?». Essi gli dissero: «Le**

cose di Gesù Nazareno, che era un profeta potente in opere e parole davanti a Dio e davanti a tutto il popolo. 20 E come i capi dei sacerdoti e i nostri magistrati lo hanno consegnato per essere condannato a morte e l'hanno crocifisso. 21 Or noi speravamo che fosse lui che avrebbe liberato Israele; invece, con tutto questo, siamo già al terzo giorno da quando sono avvenute queste cose. 22 Ma anche alcune donne tra di noi ci hanno fatto stupire perché, essendo andate di buon mattino al sepolcro 23 e non avendo trovato il suo corpo, sono tornate dicendo di aver avuto una visione di angeli, i quali dicono che egli vive. 24 E alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato *le cose* come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». 25 Allora egli disse loro: «O insensati e tardi di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno detto! 26 Non doveva il Cristo soffrire tali cose, e *così* entrare nella sua gloria?». 27 E cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose *che* lo riguardavano. 28 Come si avvicinavano al villaggio dove erano diretti, egli finse di andare oltre. 29 Ma essi lo trattenero, dicendo: «Rimani con noi, perché si fa sera e il giorno è già declinato». Egli dunque entrò per rimanere con loro. 30 E, *come* si trovava a tavola con loro, prese il pane, lo benedisse e, dopo averlo spezzato, lo distribuì loro. 31 Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero; ma egli scomparve dai loro occhi. 32 Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ardeva il nostro cuore dentro di noi, mentre egli ci parlava per la via e ci apriva le Scritture?».

Questo è il genere di fuoco che dobbiamo tenere acceso nella nostra vita ed è il fuoco della presenza di Dio. I discepoli di Gesù avevano spento quel fuoco, probabilmente delusi per la morte di Gesù. Quando c'è la presenza di Dio, c'è un fuoco che arde nel nostro cuore e che incendia la nostra intera vita; ma noi dobbiamo alimentarlo ogni giorno per impedire che si spenga.

Nell'episodio che abbiamo letto, vediamo che i discepoli, dopo l'incontro con Gesù, consapevolizzano che con la morte di Gesù il loro lavoro non è finito, ma è solo cominciato.

SALMO 39:3 Il mio cuore ardeva dentro di me; mentre meditavo, un fuoco si è acceso; allora ho parlato con la mia lingua. Che livello ha questo fuoco nel nostro cuore? Com'è l'altare di Dio nella nostra vita? È infuocato o no? La presenza di Dio è una fiamma nel nostro cuore che ci fa capire che Dio è al primo posto e tutto il resto gira attorno.

GEREMIA 23:29 «La mia parola non è come il fuoco?», dice l'Eterno, «e come un martello che spezza il sasso?»

La Sua Parola è la nostra guida. **PROVERBI 21:1 Il cuore del re in mano all'Eterno è come i corsi d'acqua; lo dirige dovunque egli vuole.** Quando il nostro cuore è nelle mani di Dio, Egli lo dirige dove vuole. **SALMO 104:4 Fa dei venti i suoi messaggeri e una fiamma di fuoco i suoi ministri.**

Dove il fuoco di Dio arriva, c'è purificazione perché la presenza di Dio ci fa capire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Questo porterà purificazione nella nostra vita.

